



Cursillos Notizie

Diocesi di Bologna

Semestrale del Cursillos di Bologna - Direttore responsabile: Monica Monari
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997
Direzione, Amministrazione, Redazione e Stampa: Andrea Gaiba - Giovanni Fortuna
CURSILLOS DI BOLOGNA - c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa
Via Porrettana, 121 - 40135 Bologna

Codice Fiscale 91335620372 - e-mail: info@cursillosbologna.it - Stampato in proprio - ANNO 21° - Marzo 2017
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna"
IN CASO DI MANGATO RECAPITO INVIARE AL CMP - VIA ZANARDI 30 - 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE
AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE

Buona Pasqua



Voi stessi date loro da mangiare



*E' molto difficile
sopportare la croce,
e tante volte
ci possiamo sentire
stanchi e sopraffatti...*

Stefania Capra Mengoli
Coordinatrice diocesana

Guardando alla fatica che ultimamente si fa nel tentativo di evangelizzare da qualche anno a questa parte e soprattutto in questi ultimi mesi, ci rendiamo conto che siamo immersi in una continua lotta. Seguire Gesù, infatti, è una lotta continua.

Lotta contro l'indifferenza, l'individualismo, e tutto ciò che è male e che proviene dall'interno del cuore dell'uomo. Il Signore d'altronde non ci ha mai illuso su questo: le persecuzioni fanno parte delle beatitudini, e ci accompagnano durante la nostra vita. E' molto difficile sopportare la croce, e tante volte ci possiamo sentire stanchi e sopraffatti... in questo tempo dobbiamo sempre di più scoprire il vero affidamento all'amore di Cristo ed alla forza dello Spirito Santo per continuare a lavorare per costruire il Regno di Dio.

Partendo dal Congresso Eucaristi-

co Diocesano, possiamo avere degli spunti di riflessione dalla preghiera che ci ha consegnato il nostro Arcivescovo.

Infatti nel testo ci sono atteggiamenti negativi che ci possono frenare ed atteggiamenti positivi che invece dobbiamo rivalutare per riuscire a compiere quello che Gesù ci chiede: "date loro voi stessi da mangiare".

Primo atteggiamento negativo:

la Rassegnazione.

Ma la rassegnazione spegne la speranza! E la speranza è quello che manca al mondo di oggi, la speranza di un mondo migliore, la speranza dell'amore di Dio che ci ama e ci salva...

E' il messaggio che dobbiamo portare! Invece quante volte ci facciamo vincere dalla rassegnazione...

Altro atteggiamento negativo:

L'Orgoglio, che come dice la preghiera, "ci fa conservare il poco che abbiamo"...

Anche qui, quante volte ci accontentiamo di quello che abbiamo, di quello che sappiamo, e non abbiamo più la voglia (e quindi il tempo) di voler imparare, di voler condividere, abbiamo paura di affrontare un rinnovamento, non abbiamo più la capacità di metterci in gioco...

L'Indifferenza, poi, forse è l'atteggiamento negativo peggiore.

Quello che, "non ci fa accorgere della fame di amore e di futuro degli uomini che incontriamo".

Noi, cristiani evangelizzatori, ci lamentiamo spesso di questa indifferenza da parte degli altri: diciamo sempre che le persone non sono più interessate a Dio, a Cristo, alla Chiesa... Ma noi, quanto siamo "indifferenti" verso gli altri? Quanto siamo attenti ai loro bisogni, alle loro angosce, alle loro paure? Ed ecco che la preghiera continua:

*"Aprici gli occhi
perché sappiamo vedere
le necessità dei fratelli,
rendi i nostri occhi sensibili
e pazienti nell'ascolto di ognuno;
donaci mani generose e disponibili,
capaci di offrire gratuitamente gesti
di tenerezza;
aiutaci ad avere il gusto di rendere
contento il prossimo e di offrire
sempre e a tutti
la gioia del Vangelo"...*

Ecco gli atteggiamenti positivi che dobbiamo avere per fare una buona evangelizzazione, un buon precursillo! Ecco quello che possiamo fare come piano apostolico di gruppo! Ecco quello che dobbiamo fare per spargere intorno a noi il "soave profumo dell'amore" che potrà attirare a Cristo gli uomini...

Un augurio di vero cuore di Buona Pasqua di Resurrezione nell'amore del Signore Gesù •



L'augurio di Buona Pasqua del nostro Animatore Spirituale

*Quanto sono
preziose e importanti nel
nostro movimento
le vivenze.*

Don Lorenzo Pedriali
Animatore Spirituale Diocesano

Carissimi cursillisti bolognesi desidero far giungere a ciascuno di voi un accorato e caloroso augurio di una **BUONA SANTA PASQUA**.

Come tutte le pasque sono precedute da una quaresima, così anche quest'anno abbiamo vissuto un'intensa preparazione quaresimale. Certamente un punto focale per tutti noi in questi mesi è stata la santa Messa di mandato del centesimo corso donne svoltasi presso il santuario delle Budrie presieduta dal nostro caro arcivescovo Mons. Matteo Zuppi. Con la sua presenza ci ha manifestato la sua simpatia nonché la sua vicinanza e premurosa attenzione per

tutti coloro che come lui "lavorano nella vigna del Signore" in prima linea.

Mi sono chiesto quale sia stato l'ingrediente che ha fatto di quella serata una vera occasione di gioia, sia per chi è nel cursillo come noi, sia per chi non lo è, come il vescovo appunto.

La risposta che mi sono dato è la seguente: la sintonia si è accesa davanti a forti testimonianze di vita cristiana fatta di impegno, sacrificio e a volte di sofferenze come abbiamo sentito appunto in quella serata. Testimonianze che noi chiamiamo "VIVENZE", forti e decise che non possono non colpire il cuore di chi le ascolta perché belle, profonde e spesso sofferte. Vivenze che esprimono la vita nuova in Cristo, una vita rinnovata dal suo infinito Amore e dalla sua Misericordia. Se ripensiamo ai tre giorni che abbiamo vissuto al cursillo sono sicuro che più che le belle e corrette spiegazioni dottrinali, ci hanno colpito favorevolmente le inaspettate e a volte sorprendenti vivenze che i camerieri ci hanno raccontato. Quanto sono preziose e importanti nel nostro movimento queste vivenze; dovremmo sempre cu-

rarle e nel contempo invocare la Spirito Santo affinché ci coinvolga in belle esperienze di fede, che ci cambiano il cuore e che aprano al dubbio verso la vera fede tutti coloro che le ascoltano. Lasciarsi guidare senza paura dai richiami dello Spirito Santo, dalle sue vie imprevedute, inaspettate ma sempre efficaci nell'incontrare il fratello e farselo amico per presentargli Cristo. Quanto è importante per il cursillista avere un proprio "quaderno delle vivenze", dove si annota le vive esperienze d'amore che il Signore gli ha donato. Detto questo non ci vogliamo nascondere le difficoltà che di volta in volta si presentano e a volte sembrano che ci schiacciano.

Tra noi, però, sempre riecheggi un monito e un urlo: "ULTREYA!!!" avanti!!! Il Signore ci precede, non facciamolo attendere e non ritardiamo il nostro cammino.

**BUONA SANTA
PASQUA**

L'Arcivescovo di Bologna celebra la "Messa del mandato" alle Budrie

*Filo conduttore
delle vivenze... l'Amicizia.*

Giovanni Fortuna
Gruppo Stampa

In 50 anni di storia del Movimento dei Cursillos a Bologna è la seconda volta che accade che il Vescovo regnante, successore di San Petronio nella città felsinea, celebri una Messa dei Cursillos di Cristianità.

L'unico precedente risale ai tempi di Padre Carminati. Era la fine degli anni settanta del secolo scorso, allorquando, durante il Pontificato di Giovanni Pao-

lo I, il Vescovo Manfredini officiò a una Messa penitenziale dei Cursillos. Tale evento, che per la sua rarità si può definire storico, si è ripetuto l'8 marzo scorso, in occasione dell'Ultreya generale tenutasi alle Budrie presso il Santuario di Santa Clelia Barbieri.

Monsignor Matteo Zuppi ha presieduto nell'occasione la Santa Messa del 'mandato', per la partenza del 100°



L'Equipe del 100° Corso donne dopo la Messa del mandato celebrata dal nostro Vescovo Mons. Matteo Zuppi l'8 Marzo scorso alle Budrie

Cursillo donne. Il Vescovo ha accettato volentieri l'invito ad essere presente per l'occasione, per festeggiare il traguardo dei 100 Corsi di Cristianità che il Movimento dei Cursillos ha organizzato nella Chiesa di Bologna – insieme a 170 Corsi uomini – nell'arco dei suoi 50 anni di storia. Monsignor Zuppi si è detto lieto di sostenere, con la sua presenza, quest'opera di evangelizzazione del ramo femminile del Movimento. Nel giorno, tra l'altro, dedicato alla festa delle donne. Prima della Messa si è tenuta la presentazione dei membri dell'equipe da parte della rettrice Marina, preceduta dal rollo della sorella Virna a cui hanno fatto seguito le risonanze dei fratelli don Arturo, Tiziana, Andrea e Riccardo.

Il filo conduttore delle vivenze è stato il tema dell'amicizia, da donare a tutti, partendo dal presupposto che Dio ama tutti in Cristo, senza limitazioni per diversità di appartenenza religiosa. Forti di questa convinzione sono venute fuori le seguenti testimonianze. La sorella Virna ha interagito con un'amica musulmana coinvolgendola in una sua opera di carità cristiana. Don Arturo ha fatto una spedizione alpinistica con 150 mu-

sulmani che non si sono tirati indietro al momento della celebrazione della Messa. Tiziana ha coinvolto due suoi alunni di religione ortodossa e musulmana in una domenica conviviale col resto della sua classe, dopo le loro perplessità iniziali, andando a prenderli a casa. Riccardo ha raccontato di un fratello che, volontario donatore di sangue, si è trovato a un pranzo con un musulmano anch'egli donatore, per il quale è stato fatto un menù alternativo apposito, dal momento che quello ufficiale conteneva cibi che lui non poteva mangiare perché proibiti dalla sua religione.

Da ultimo Andrea ha testimoniato di un suo momento vicino a Cristo nel quale si è trovato ad essere un punto di riferimento per un suo amico ateo che ha chiesto di lui per essere di aiuto ad un amico in comune per un percorso di avvicinamento alla fede a seguito di un brutto incidente. Durante l'omelia il Vescovo ha richiamato queste testimonianze integrandole con la Parola di Dio appena proclamata. Partendo dalla prima lettura, sull'incarico dato da Dio a Giona per la conversione di Ninive, monsignor Zuppi ha detto che ricalcava

il tema scelto per il Congresso Eucaristico Diocesano in corso: "Date voi stessi da mangiare". Sia gli apostoli intorno a Gesù che Giona dinanzi a Dio volevano inizialmente rifuggire dall'incarico ricevuto, di portare il pane dell'amicizia a sconosciuti e nemici. Mentre la volontà di Dio è quella di farci prossimi con amore verso tutti, senza distinzioni, testimoniando con gioia e attraverso le azioni concrete la nostra appartenenza a Cristo. Il Vescovo ha invitato a imitare Giona nel ricredersi sul fatto di non dover aiutare i nemici – perché era andato prima dalla parte opposta a Ninive, dove Dio gli aveva detto di andare – e di superare le resistenze che proviamo verso coloro che reputiamo diversi, con diffidenza, per offrire a tutti il pane dell'amicizia, con la gioia e la forza che ci vengono dal Signore.

Esattamente come avevano testimoniato, nelle loro vivenze, le sorelle Virna e Tiziana, con i fratelli don Arturo, Andrea e Riccardo all'inizio di questa serata. Che per molti aspetti, legati alla presenza dell'Arcivescovo e alla Chiesa gremita fino ai limiti della capienza, può definirsi storica •



Essere cursillisti è una chiamata del Signore

*Se è il Signore
che mi ha chiamato
nel Cursillo,
è anche Sua cura
che io vi rimanga.*

Un fratello
Ultreya Madonna di S. Luca

Nel febbraio scorso, alla Scuola Responsabili, una lezione dottrinale di don Giuseppe Grigolon è stata incentrata sul fatto che entrare a far parte del Movimento dei Cursillos non dipende dall'iniziativa della nostra volontà ma è una chiamata del Signore.

Tornato a casa ho avuto modo di applicare questa lezione, retroattivamente, a un episodio relativo alla mia adesione al Movimento, che conferma quanto appreso alla Scuola.

Se è il Signore che mi ha chiamato nel Cursillo, è anche Sua cura che io vi rimanga.

Anche quando sopravvenga la tentazione di uscirsene, come mi capitò nel

settembre scorso.

Ero reduce da una riunione con alcuni fratelli del Movimento, dalla quale non ne ero uscito edificato. Tutt'altro. Erano venute fuori differenze di vedute che avevano generato uno scontro, anche colorito.

Due giorni dopo era il mercoledì dell'Ultreya, ed io decido deliberatamente di non andarci.

Era la prima volta che succedeva, nel senso che, escludendo i mercoledì in cui ero impegnato o fuori sede, era la prima volta che, pur essendo libero, sceglievo volutamente di disertare l'incontro.

Ma il Signore, vedendomi uscire dalla porta, decideva di farmi rientrare dalla finestra, quella sera stessa.

All'uscita dalla Messa vespertina accompagnavo il sacerdote celebrante a casa sua, come ero solito fare abitando nelle vicinanze della 'Casa del Clero'.

Giunti sulla soglia mi invitava ad entrare, cosa mai accaduta prima, né io avevo chiesto di farlo in quella circostanza. Gli avevo semplicemente chiesto di salutarmi un nuovo inquilino della Casa, che era un mio amico di vecchia data.

Ma lui insistette affinché io entrassi per

salutarlo di persona.

Ed è qui che si realizza il 'memoriale' della chiamata.

Dalla conversazione con il mio amico monsignore, viene fuori che anche lui aveva fatto il Cursillo, e che in merito alla serata di due giorni prima, in quella riunione malriuscita di cui ho parlato all'inizio, mi invitava a riflettere sul fatto che, a volte, ci si scontra non tanto per i contenuti quanto per un problema di comunicazione, in cui uno dice una cosa e l'altro ne intende un'altra.

Io guardo l'orologio, e mi avvedo del fatto che a quell'ora si sta svolgendo l'Ultreya da me disertata!

Realizzo così in quel momento il fatto che il Signore mi aveva invitato, mio malgrado, a una Riunione di Gruppo con un fratello cursillista, annullando così la tentazione di uscire dal Movimento, in cui Lui mi aveva chiamato, e fornendomi la soluzione, con il contributo di quel monsignore, al problema emerso quarantotto ore prima.

Ho trovato così l'applicazione, nel mio vissuto, di quanto don Grigolon aveva affermato nella sua lezione della Scuola Responsabili: essere cursillisti è davvero una chiamata del Signore! •



Quel sorriso era metà per me e metà per se stessa.

“Sono felice perché ho fede in Gesù Salvatore!”

Una Sorella

Ultreya di S. Giovanni in Persiceto

Erano trascorsi sei mesi dai tre giorni di Borgo Tossignano, vivevo ancora la felicità di scoprire giorno per giorno che se c'è Gesù fra me e me stessa, fra me e le cose, fra me e le persone, io respiro la libertà. Andavo da mia sorella, era una giornata limpida di marzo, ero felice e decido di parcheggiare la macchina un po' lontano vicino ad un parco, per cam-

minare un po'. Non c'era nessuno. Ringraziavo il Signore e pregavo, ero felice. In lontananza, da una siepe, sbuca un cane nero e ne ho subito paura, ma poi noto che aveva il pelo lucido e perciò non era randagio. Infatti dietro di lui c'è una ragazza sui vent'anni e penso, quando le sono vicina, di salutarla. Ma la ragazza mi precede, gridandomi da lontano: “Buongiorno!” Io rispondo: “Buongiorno a te, stellina, avevo pensato di salutarti ma sei arrivata prima”. Lei ribatte: “Signora, lei aveva un viso così luminoso che mi è venuto spontaneo salutarla”. A quel punto le spiego la ragione del mio sorriso: “Sono felice perché ho fede in Gesù Salvatore!”. Lei si incupisce e mi dice:

“Ho no! no! no!, tutti divieti... senti di colpa...” girandosi su sé stessa e alzando le braccia fino alla fronte. “Ma non mi avevi detto tu che il mio viso era felice?” Incalzo... “E poi ti dico che la vera fede non è quella dei divieti ma è vivere in libertà la gioia di Gesù Risorto! Non ascoltare le chiacchiere, vai in Chiesa ad ascoltare il Vangelo, e se il parroco non ti piace, cambia Chiesa, e vai in cerca di Gesù che è Verità che salva”. Pausa, che interrompo chiedendo di presentarci. Capelli neri sparati, tatuaggi, piercing e le labbra scure che hanno fatto un sorriso coi denti perfetti bianchissimi, che erano mezzo per me e mezzo per se stessa. Non ho dimenticato come era il suo viso prima... e come l'avevo lasciato! •

“STUDIO” e “AZIONE” in parrocchia.

...avevano finalmente capito il perché si potesse fare questa scelta.

Una Sorella

Ultreya di S. Severino

Alcuni anni fa il parroco chiese a mio marito ed a me di poter seguire i ragazzi delle superiori. In parrocchia, infatti, era presente un bel gruppetto di amici di quell'età che si trovavano per giocare. Il parroco voleva dar loro anche un momento di formazione cristiana, ma quando gli abbiamo chiesto di che cosa dovevamo parlare, ci disse di chiederlo direttamente a loro, vista l'età.

Così la prima volta che ci siamo incontrati, abbiamo chiesto a loro l'argomento che volevano trattare. Con un modo di fare un po' come una sfida, ci dissero: “perché non ci parlate dei rapporti cosiddetti ‘prematrimoniali’? Vogliamo vedere se riuscite a convincerci che, come dice la Chiesa, non si possono avere.”

Abbiamo preso coraggio e dopo aver detto loro che noi avevamo fatto quella scelta a suo tempo, avremmo volentieri parlato di questo argomento. Dopo esserci documentati per bene, abbiamo fatto una serie di incontri. Abbiamo iniziato intanto con una visita al Santissimo, comunitaria, per chiedere aiuto allo Spirito Santo che ci illuminasse e che guidasse il nostro cammino insieme. Poi abbiamo ini-

ziato parlando della dignità umana, nello specifico della dignità dell'uomo e della donna secondo la Chiesa, così come ci è stato rivelato da Cristo.

Ad un incontro successivo abbiamo parlato insieme del significato della coppia secondo la Bibbia, che ha addirittura dedicato un libro intero all'amore: il Cantico dei Cantici.

Successivamente abbiamo parlato del significato di castità, alludendo al fatto che non è quello che si pensa comunemente, ma che ha un significato molto più profondo.

Alla fine di questi incontri i ragazzi ci hanno detto che finalmente qualcuno aveva spiegato loro per bene le motivazioni di questa richiesta, e che avevano finalmente capito il perché si potesse fare questa scelta. •

Utreyas

Elenco delle Utreyas operanti nell'Arcidiocesi di Bologna

Bologna – Madonna di S.Luca presso la Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa, Via Porrettana, 121

Bologna - Via Libia presso la Parrocchia di S. Maria del Suffragio, Via Libia 59

Bologna - S. Severino presso la Parrocchia di S. Severino, Largo Card. G. Lercaro, 1

San Giovanni in Persiceto presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista, Piazza del Popolo, 22

San Pietro in Casale presso la Parrocchia di Ss. Pietro e Paolo, Piazza Giovanni XXIII, 6

Cento presso la Collegiata di S. Biagio, Via U. Bassi, 47

Incontri tutti i mercoledì feriali alle ore 21

Diocesi di Imola

Imola presso il Santuario di B. V. del Piratello

Incontri tutti i mercoledì alle 20.30

Dalle Utreyas

Impegno di pietà per tutte le utreyas per le necessità del Movimento:

Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus (o Regina Caeli in tempo pasquale).

Bologna Madonna di San Luca

Il mercoledì della settimana successiva alla Messa penitenziale "Ora Apostolica" dalle ore 20 alle 21.

Il mercoledì che precede immediatamente la partenza alle ore 22: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 alle 24 del sabato.

Bologna Via Libia

Primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30:

Santo Rosario ed impegni intendenze per i cursillos in Italia e nel mondo che si tengono nel mese.

Bologna San Severino

Primo giovedì del mese, presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, ore 18.00: Santa Messa.

Durante lo svolgimento di tutti i corsi Adorazione Eucaristica dalle 18 del venerdì alle 18 del sabato.

San Pietro in Casale

Durante lo svolgimento di tutti i cursillos:

Adorazione Eucaristica dalle ore 18 del secondo giorno, presso il Santuario della Divina misericordia in Gherghenzano.

TUTTI PER UNO...

...UN BOLLETTINO POSTALE PER TUTTI!!!

Inserito in questo numero del notiziario trovate un modulo di conto corrente postale. Perché? Perché il Cursillo ha bisogno di sostegno economico. Nel Cursillo e per il Cursillo tutti lavorano gratuitamente ed a spese proprie: ma per l'organizzazione dei Corsi e per il loro svolgimento si affrontano spese che, come è già stato ricordato, non è più possibile coprire con le offerte alle Messe Penitenziali né con la "dolorosa" al Cursillo. Il modulo di conto corrente postale serve a raccogliere offerte spontanee ormai indispensabili. Non aggiungiamo altro.

"Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor. 9, 7)

Ringraziamo tutti coloro che in questi giorni hanno dimostrato la loro generosità...grazie!!!

www.cursillosbologna.it

il sito del Movimento della Diocesi di Bologna

Ricordiamo che è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna.

All'indirizzo **www.cursillosbologna.it** potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle utreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati. Ti invitiamo cal-

damente a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a **stampa@cursillosbologna.it** indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione dell'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.



Da scrivere in Agenda:

21-22 aprile 2017

Coordinamento Nazionale

27 - 30 Aprile

170° Cursillo Uomini a Fognano

Rettore: Marco Nannetti - Direttore Spirituale: Don Lorenzo Pedriali

5-6 maggio 2017

Ultreya Mondiale a Fatima

9-10 giugno 2017

Assemblea Nazionale Elettiva

12-15 ottobre 2017

101° Cursillo Donne

16-19 novembre 2017

113° Cursillo Responsabili

23-26 novembre 2017

171° Cursillo Uomini

Intendenze e precursillo a tutto vapore!!!

Notizie di famiglia

Sono tornati alla casa del Padre

Nell'arco del periodo relativo alla preparazione del nostro Notiziario sono tornati alla casa del Padre diversi fratelli e sorelle che elenchiamo per ricordarli e unirli in preghiera ai loro famigliari.

Ultreya di Cento

ANGELO GOTTI - EUGENIO MELLONI - PAOLINO VERONESI - GIANCARLO GIORGI
MARGHERITA TASSINARI PRESTI

Ultreya del Piratello

CALZOLARI BRUNA

Ultreya Madonna di S. Luca

GIUSEPPE BENASCIUTTI - AGOSTINO GILLI - LUISA GUERMANDI MAIO
TONINO SIMONAZZI

Sono deceduti i seguenti Sacerdoti.

DON CLAUDIO BALBONI - DON VALERIO PIETROBON - DON MARCELLO RONDELLI

**Il Signore "qualche giorno fa", chi più e chi meno,
ci ha chiamati a conoscerlo e a farci capire che Lui
è il nostro più grande Amico.**

**Gli amici, ci amano e ci stanno vicino come Lui fa
con noi, tutti i giorni... per sempre.**

Il "dono" del Cursillo non è solo nostro...

CRISTO CONTA SU DI NOI!!!